

## Una rinascita stupefacente

SI PARLA MOLTO, DI QUESTI TEMPI, DI RINASCIMENTO PSICHEDELICO – la riscoperta in medicina del potenziale curativo di sostanze come acido lisergico, psilocibina e DMT, e il loro ritorno all'uso di massa fuori dai consueti ambiti contro-culturali – e uno dei suoi effetti è il proliferare in libreria di volumi dedicati all'argomento. Come è prevedibile ve ne sono di impianto tradizionalmente "freak", e alcuni, come *Frammenti di un insegnamento psichedelico* di Julian Palmer (Spazio Interiore), sono anche buoni; il rischio però, quando si parla di esperienze mistiche, e quindi di qualcosa che si può solo esperire, è che sia un po' come "ballare di architettura", per dirla con quella frase di Martin Mull troppo spesso attribuita a Frank Zappa. Se poi una delle sfide di tal Rinascimento è far uscire certe pratiche dal "ghetto hippie" cui in passato – e sovente in malafede – sono state cacciate, sarà meglio allora andare su testi divulgativi a forte peso scientifico, come l'eccellente *LSD: storia di una sostanza stupefacente* di Agnese Codignola (Utet), oppure virare su prospettive laterali.

**P**ARTIAMO ALLORA DALL'AMAZZONIA, patria dell'ayahuasca, bevanda al DMT cercata da Burroughs e Ginsberg nelle *Lettere dello yagé* e oggi carburante del "Rinascimento". Gli yanomami, per incontrare gli spiriti *xapiri*, usano tutt'altro – lo yopo, il cui principio attivo è però sempre il DMT, e allora non sarà fuori luogo ascoltare le parole di un loro sciamano; ma pensare *La caduta del cielo* di Davi Kopenawa come "solo" un saggio psichedelico sarebbe riduttivo: le sue mille pagine sono un'epica ecologista, un'epopea spirituale, una storia di sradicamento e radicamento – un nuovo *Alce nero parla*, da una diversa e compiuta cultura "altra".

**CHI PREFERISCE SEGUIRE LA STRADA "GOANA" ALLA PSICHEDELIA** – Shiva, signora di danza e ebbrezza, è del resto tornato a dominare i blotter – troverà una gemma nella *La storia di Śiva e Pārvati* di Kālidāsa. Anche qui sarebbe riduttivo inquadrare il libro in tali termini: la prima traduzione di uno dei sei poemi classici sanscriti è di per sé



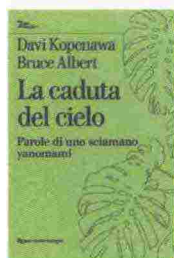
i  
**PARALLELI**

orientarsi tra  
le pagine

uno dei maggiori eventi editoriali del 2018. Il lettore curioso, quale che sia la sua posizione rispetto all'indologia (o ai goa party), troverà, semplicemente, una delle cose più belle che mai gli sarà dato leggere: tra eros e asceti, visionarietà e

mito, siamo di fronte a un'opera in grado di rivaleggiare coi classici greci o coi migliori passaggi narrativi delle Scritture.

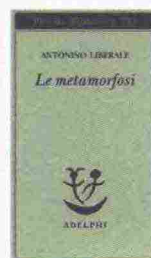
**A CHI LA PAROLA "CLASSICO" FA RISUONARE LA NOSTRA TRADIZIONE PSICHEDELICA ORIGINARIA**, quella dei Misteri Eleusini, si daranno invece le *Metamorfosi* di Antonino Liberale: meno note di quelle di Ovidio, recano testimonianza di come un tempo fossero un vero genere letterario. Vi troviamo anche il ciceone, bevanda misterica che secondo l'etnologo R. Gordon Wasson aveva un elemento attivo nella *Claviceps purpurea*, parassita della segale da cui si estrae l'LSD: Ascalabo si fa gecko dopo che Demetra glielo versa addosso, ma al di là delle trasformazioni in piante o animali il libro spicca per quelle in cui è centrale la sottrazione del corpo alla dimensione terrena. Aspalide e Ctesilla vengono assunte in cielo; Alcmena e Ifigenia a regni di ininterrotta beatitudine che viene facile, oggi, ricondurre alla trascendenza chimicamente indotta.



Davi Kopenawa  
Bruce Albert  
**La caduta del cielo**  
Nottetempo  
pp. 1088, € 35



Kālidāsa  
**La storia di Śiva  
e Pārvati**  
Marsilio  
pp. 295, € 19



Antonino Liberale  
**Le metamorfosi**  
Adelphi  
pp. 417  
€ 18